

<https://passioneinverde.edagricole.it/almanacco-barbanera-2023-mai-senza/>

The screenshot shows a web browser displaying the article 'Almanacco Barbanera 2023, mai senza!'. The page features a navigation menu with categories like 'ORTO E FRUTTETO', 'GIARDINO E TERRAZZO', 'AGRICOLTURA', 'ANIMALI', 'AMBIENTE', and 'APICOLTURA'. Below the navigation, there's a search bar and a 'Cerca' button. The main content area includes a red cover image of the 'Almanacco Barbanera 2023' with a sun and moon illustration. The text describes the almanac's focus on lunar phases, recipes, natural remedies, and sustainability. A 'CERCA NEL SITO' search bar is also visible on the right side.

Per chi segue le fasi lunari nel fare giardinaggio. Per chi vuole conoscere ricette semplici e gustose in cucina. Per chi preferisce i rimedi naturali per il benessere di mente e corpo. Per chi cerca **suggerimenti contro lo spreco**. Per chi apprezza brevi approfondimenti sulla vita. Per chi ama le tradizioni. Per chi predilige l'armonia della natura. E non solo.

Per accontentare tutti i gusti e le esigenze è tornato **dal 22 ottobre in edicola e in libreria l'Almanacco Barbanera 2023**, alla 261esima edizione, in unione con il **Calendario Lunario**.

## Barbanera anche per non vedenti e ipovedenti

Quest'anno poi il calendario Barbanera esce in edicola e in libreria, per la prima volta, anche in **versione ottimizzata per non vedenti e ipovedenti**. Un'edizione speciale, fruibile da tutta la famiglia perché mantiene gli stessi contenuti e la grafica del calendario tradizionale ma con testi di maggiori dimensioni e integrazioni in braille e audio tramite QR-code. **Un prodotto unico in Italia**, realizzato in collaborazione con l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Onlus-Aps e Irifor.

## Novità Barbanera 2023

Tra le **novità dell'edizione 2023**, una grafica più essenziale che valorizza le belle illustrazioni, una razionalizzazione dei testi che ora sono ancora più immediati da leggere e assimilare, **ricette stagionali e tradizionali di facile esecuzione**, una **maggiore attenzione ai temi del riciclo e del risparmio energetico**, e più spazio per le curiosità scientifiche e per il tempo libero. I dialoghi tra il filosofo Barbanera e il suo amico Silvano all'apertura di ogni mese si fanno poi ancora più

---

ricchi di spunti di riflessione per superare insieme, con ironia e un vago fatalismo, le inevitabili contraddizioni dell'esistenza.

## Barbanera utilissimo ai giardinieri

Il Barbanera 2023 (“**Memoria del Mondo**” per l’Unesco) è ancora più utile per gli appassionati di giardinaggio: oltre alle operazioni da compiere in luna crescente o calante, contiene approfondimenti sull’orto, la cantina, il giardino, e la cucina a base di ortaggi, frutti e cereali.

Del resto il Barbanera **tramanda buone pratiche e suggerisce un più sano e sostenibile rapporto con la Terra già da secoli**, quando l’ambiente non era ancora un problema emergente per l’umanità. E da allora non ha mai smesso di offrirci spunti per ritrovare il valore delle **sane abitudini quotidiane e per fare la cosa giusta al momento giusto, seguendo il ritmo delle stagioni e i consigli della luna**. La stessa coltivazione biologica, che ancora oggi si pratica nell’Orto giardino delle Stagioni, si affida ad antichi gesti sostenibili e rispettosi dell’ambiente, così come la scelta di stampare con inchiostro a base naturale su carta proveniente da foreste reimpiantate, rendono più credibile quello che le pagine dell’Almanacco raccontano in ogni mese dell’anno.

## Fondazione Barbanera e l’Orto giardino delle Stagioni

Infatti la **Fondazione Barbanera 1762** comprende, oltre alla redazione dell’Almanacco, un archivio storico con oltre 50mila documenti antichi di cui 13mila almanacchi, calendari e lunari da tutto il mondo, e **l’Orto giardino delle Stagioni**, uno scrigno prezioso di biodiversità, firmato dal paesaggista Peter Curzon, dove convivono e dialogano in armonia, tra fontane e pergolati, semi e ortaggi rari o in via d'estinzione, frutti di archeologia arborea, fiori ed erbe officinali, grazie al prezioso contributo dell'agronoma Isabella Dalla Ragione, presidente della Fondazione Archeologia Arborea.